

Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consigliare Popolo della Libertà

Modena 1 settembre 2009

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

Oggetto: interrogazione, dove va Promec? L'azienda speciale della Camera di commercio oggi appare sbandare senza obiettivi malgrado sia stata istituita quasi 14 anni orsono con lo scopo di aiutare, assistere ed accompagnare all'estero quelle aziende, specialmente piccole e medie, interessate a vendere, a comperare, a stipulare accordi di natura produttiva e/o commerciale.

Riteniamo che questa riduzione/scomparsa dalla scena economica provinciale non debba passare sotto silenzio, e che, anche se il cartello delle associazioni imprenditoriali locali è molto forte, si possa sottolineare quanto sta avvenendo e si possa fare sentire la propria voce, non per spirito di polemica, ma nell'interesse del mondo imprenditoriale modenese.

Premesso

- che la provincia di Modena è una delle Province che vanta un altissimo grado di internazionalizzazione delle proprie imprese e che il P.I.L. prodotto è superiore a quello di numerosi Paesi esteri come, ad esempio, la Grecia e che, specialmente in momenti di crisi come l'attuale, la conquista e il mantenimento dei Mercati Esteri è obiettivo fondamentali,
- che a Modena esiste ed è operante da quasi 14 anni Promec, azienda speciale della Camera di Commercio, azienda vocata a svolgere attività di promozione delle nostre imprese sui mercati esteri utilizzando, fra l'altro, circa 20 uffici nei Paesi ritenuti strategici con personale di lingua italiana ad esclusiva disposizione delle nostre aziende interessate ad esportare prodotti e know how su mercati dove spesso, è utile ricordarlo!, la competizione è spinta al massimo.

Detto questo si sottolinea

che l'Azienda in questione, fino allo scorso anno, ha organizzato missioni di imprenditori modenesi all'Estero, e/o ha ricevuto missioni d'affari dall'Estero, ha organizzato partecipazioni di aziende modenesi a Fiere di settore in tutto il mondo, ha svolto una grande attività di formazione, ha dato un contributo importante e fattivo a numerosi progetti speciali, tutti finalizzati al business, singolarmente o in collaborazione con altre Aziende speciali o Camere di commercio italiane e estere

Pertanto si può affermare che

Promec, pur ovviamente migliorabile, è una struttura apprezzata, nata e cresciuta nel tessuto economico modenese che si è fatta conoscere in Italia e in tutto il Mondo collaborando con le maggiori organizzazioni imprenditoriali locali e con tutti gli organismi che, a livello nazionale, si occupano di internazionalizzazione

Pertanto si assiste

Con preoccupazione a una "diminutio" del ruolo di Promec, motivata, a nostro avviso, da alcuni

fattori

- a) cambio di presidenza della Camera di Commercio che da alcuni mesi è presieduta dal direttore provinciale della CNA che, insieme al suo staff, pare non avere particolari competenze e/o interessi al tema dell'internazionalizzazione anche se è stato per vari anni vice presidente di Promec
- b) chiusura immediata di alcuni uffici, pare 10, fra i quali alcuni situati in Paesi estremamente interessanti e riduzione drastica delle attività negli uffici ancora operativi. A questo riguardo, pare, che nel 2009 non solo non siano state svolte iniziative, ma neppure ne siano state messe in cantiere;
- c) cambio radicale dei Paesi/obiettivo strategici che vengono oggi individuati nei Paesi europei e non in quelli extra europei con una scelta discutibile, non fosse altro per il tasso di crescita delle popolazioni extra europee e delle loro economie, aumenti spesso a cavallo delle due cifre, nelle quali, fra l'altro, il richiamo dei prodotti italiani è tale per cui a questi Stati dovrebbero essere dedicate le maggiori attenzioni e i maggiori investimenti.

Pertanto si interroga questa Amministrazione per sapere:

- 1) se è al corrente di questo "riposizionamento" molto simile a un ripiegamento;
- 2) cosa pensa di una simile impostazione che pare riportare Promec ad una impostazione vecchia di decenni, senza autonomia operativa, ma quale semplice braccio operativo mentre altre realtà nazionali come Milano, Firenze, Vicenza, Padova, Trieste, per citare solo alcuni esempi percorrono strade diametralmente opposte;
- 3) come valuta l'Amministrazione, in ultima analisi, questa metamorfosi talmente radicale da far sembrare in atto il tentativo di trasformare una entità moderna, dinamica ed utile alle imprese in una struttura burocratizzata, mediocre, asfittica e di dubbia utilità; trasformazione così radicale da far apparire verosimile il recondito scopo di arrivare in un futuro non troppo lontano alla chiusura della struttura e al riassorbimento delle funzioni all'interno della Camera di Commercio perdendo credibilità e competenze accumulate in anni ed anni di lavoro;
- 4) se non pare evidente, anche all'Amministrazione, di essere al paradosso che, mentre le Camere e le Province più avvedute stanno dandosi da fare per creare strumenti moderni, dinamici e validi a sostegno del processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, "modernizzazione" particolarmente importante in un periodo economico come quello che stiamo attraversando, la nostra città, che disponeva di uno degli strumenti unanimemente riconosciuto negli ambienti degli addetti ai lavori fra i più validi, pare lo stia distruggendo.

Andrea Galli